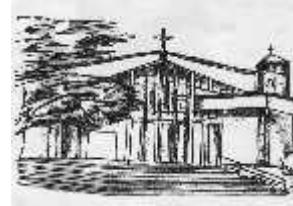


Calendario liturgico

23	DOMENICA - domenica XII del tempo ordinario	
Ore 9.00:	S. MESSA – def. Fam. Marchesini	8.15 Lodi
Ore 11.00:	S. MESSA – def. Fam. Maglie	
24	LUNEDI' <i>Natività di S. Giovanni Battista</i>	
Ore 18.00:	S. Rosario	
Ore 18.30:	S. Messa – def. Giovanni, Faustina e Sr. Angela	
19.10	Vespri	
25	MARTEDI' <i>Santi Giovanni e Paolo</i>	
Ore 18.00:	S. Rosario	
Ore 18.30:	S. Messa – def. Pierpaolo Naldi	19.10 Vespri
26	MERCOLEDI' <i>S. Vigilio, vescovo e martire</i>	
Ore 18.00:	S. Rosario	
Ore 18.30:	S. Messa – def. Fam. Poli	19.10 Vespri
27	GIOVEDI' <i>S. Cirillo d'Alessandria, vescovo e dott. Chiesa</i>	
Ore 18.00:	S. Rosario	
Ore 18.30:	S. Messa – def. Mafalda	19.10 Vespri
28	VENERDI' <i>S. Ireneo, vescovo e martire</i>	
Ore 18.00:	S. Rosario	
Ore 18.30:	S. Messa – def. Simonini Iole	19.10 Vespri
29	SABATO <i>Santi Pietro e Paolo, apostoli</i>	
Ore 8.00:	S. Messa – def. Gianluigi	8.40 Lodi
Ore 17.30:	S. Rosario e Vespri.	
30	DOMENICA - domenica XIII del tempo ordinario	
Ore 9.00:	S. MESSA – def. Giancarlo e Fam. Ferioli	8.15 Lodi
Ore 11.00:	S. MESSA – def. Fam. Cassano	

ORARI APERTURA DELLA CHIESA:

domenica	7.45-12.30
lunedì-venerdì	10.00-12.00 e 16.00-19.30
sabato	7.45-12.00 e 17.30-19.00



**Parrocchia dei Santi
GIOVANNI BATTISTA E
GEMMA GALGANI**

Via Caduti di Casteldebole 17
40132 BOLOGNA - Tel. 051/561.561
www.parrochiacasteldebole.it

23 GIUGNO 2013

Zc 12,10-11;13;1; Salmo 62; Gal 3,26-29; Lc 9,18-24

Antifona al Salmo:

Ha sete di te, Signore, l'anima mia



Un giorno Gesù si trovava in un luogo solitario a pregare. I discepoli erano con lui ed egli pose loro questa domanda: «Le folle, chi dicono che io sia?». Essi risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia; altri uno degli antichi profeti che è risorto».

Allora domandò loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro rispose: «Il Cristo di Dio».

Egli ordinò loro severamente di non riferirlo ad alcuno. «Il Figlio dell'uomo – disse – deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno».

Poi, a tutti, diceva: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà».

Parola del Signore

24 giugno -Natività di S. Giovanni Battista nostro compatrono



Giovanni Battista è l'unico santo, oltre la Madre del Signore, del quale si celebra con la nascita al cielo anche la nascita secondo la carne. Fu il più grande fra i profeti perché poté additare l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo.

La sua vocazione profetica fin dal grembo materno è circondata di eventi straordinari, pieni di gioia messianica, che preparano la nascita di Gesù.

Giovanni è il Precursore del Cristo con la parole con la vita. Il battesimo di penitenza che impartiva è figura del Battesimo secondo lo Spirito.

La data della festa, tre mesi dopo l'annunciazione e sei prima del Natale, risponde alle indicazioni del vangelo di Luca. (dal Messale Romano)

29 giugno –Santi Pietro e Paolo e Giornata della Carità del Papa

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti».

Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».



e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: **tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa** e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli,

APPUNTAMENTI

- ❖ **Domenica 23 giugno:** raccolta mensile offerte e alimenti per le borsine Caritas
- ❖ **Domenica 30 giugno:** raccolta annuale per la Carità del Papa

ESTATE RAGAZZI 2013 - SETTEMBRE

A settembre ci sarà un'altra settimana di Estate Ragazzi da lunedì 9 a venerdì 13. Per iscriversi passare dalla segreteria nei giorni di apertura o telefonare allo 051.561.561.



**ROMA : Pellegrinaggio Diocesano
verso la conclusione
dell'Anno della Fede
19-20 Ottobre 2013
Solo sabato 19/10: €68,00
Sab 19 - dom 20/10: €152,00**

Per iscriversi contattare
l'agenzia Petroniana Viaggi
40126 Bologna - Via del Monte, 3G –
Tel. 051 261036
<http://www.petronianaviaggi.it/>

**La segreteria parrocchiale questa settimana resterà aperta
Lunedì 24 e da Mercoledì 26 a Venerdì 28**

† Affidiamo alla preghiera di tutti il def. **CARLO FIORINI** di anni 85 (via De Nicola, 67).

A Cesarea di Filippo si svolse un dialogo fra Gesù, il Figlio del Dio vivente, e Simone, il figlio di Giona. Gesù parla di una pietra sulla quale edificherà la Chiesa di Dio. Nessuna potenza infernale potrà mai prevalere su di essa. Simone, in quanto responsabile e guardiano, ne riceve le chiavi, e così il potere di legare e di sciogliere, cioè l'autorità dell'insegnamento e il governo della Chiesa. Grazie a ciò, Simone ne è diventato la pietra visibile, che assicura alla Chiesa ordine, unità e forza. La Chiesa non potrà essere vinta né da Satana né dalla morte, poiché Cristo vive ed opera in essa. Ogni papa è il Pietro della propria epoca.

Pietro, scelto da Cristo a fondamento dell'edificio ecclesiale, clavigero del regno dei cieli (Mt 16,13-19), pastore del gregge santo (Gv 21,15-17), confermatore dei fratelli (Lc 22,32), è nella sua persona e nei suoi successori il segno visibile dell'unità e della comunione nella fede e nella carità. Gli apostoli Pietro e Paolo sigillarono con il martirio a Roma, verso l'anno 67, la loro testimonianza al Maestro.

Giovanni Battista è il santo più raffigurato nell'arte di tutti i secoli; non c'è si può dire, pala d'altare o quadro di gruppo di santi, da soli o intorno al trono della Vergine Maria, che non sia presente questo santo, rivestito di solito con una pelle d'animale e con in mano un bastone terminante a forma di croce.

Senza contare le tante opere pittoriche dei più grandi artisti come Raffaello, Leonardo, ecc. che lo raffigurano bambino, che gioca con il piccolo Gesù, sempre rivestito con la pelle ovina e chiamato affettuosamente "San Giovannino".

Ciò testimonia il grande interesse, che in tutte le epoche ha suscitato questo austero profeta, così in alto nella stessa considerazione di Cristo, da essere da lui definito "Il più grande tra i nati da donna".

Egli è l'ultimo profeta dell'Antico Testamento e il primo Apostolo di Gesù, perché gli rese testimonianza ancora in vita. È tale la considerazione che la Chiesa gli riserva, che è l'unico santo dopo Maria ad essere ricordato nella liturgia, oltre che nel giorno della sua morte (29 agosto), anche nel giorno della sua nascita terrena (24 giugno); ma quest'ultima data è la più usata per la sua venerazione, dalle innumerevoli chiese, diocesi, città e paesi di tutto il mondo, che lo tengono come loro santo patrono.

Inoltre fra i nomi maschili, ma anche usato nelle derivazioni femminili (Giovanna, Gianna) è il più diffuso nel mondo, tradotto nelle varie lingue; e tanti altri santi, beati, venerabili della Chiesa, hanno portato originariamente il suo nome; come del resto il quasi contemporaneo s. Giovanni l'Evangelista e

apostolo, perché il nome Giovanni, al suo tempo era già conosciuto e nell'ebraico Iehóhanan, significava: "Dio è propizio".

Nel Vangelo di s. Luca (1, 5) si dice che era nato in una famiglia sacerdotale, suo padre Zaccaria era della classe di Abia e la madre Elisabetta, discendeva da Aronne. Essi erano osservanti di tutte le leggi del Signore, ma non avevano avuto figli, perché Elisabetta era sterile e ormai anziana.

Un giorno, mentre Zaccaria offriva l'incenso nel Tempio, gli comparve l'arcangelo Gabriele che gli disse: "Non temere Zaccaria, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio che chiamerai Giovanni. Avrai gioia ed esultanza e molti si rallegreranno della sua nascita, poiché sarà grande davanti al Signore" e proseguendo nel descrivere le sue virtù, cioè pieno di Spirito Santo, operatore di conversioni in Israele, precursore del Signore con lo spirito e la forza di Elia.

Dopo quella visione, Elisabetta concepì un figlio fra la meraviglia dei parenti e conoscenti; al sesto mese della sua gravidanza, l'arcangelo Gabriele, il 'messaggero celeste', fu mandato da Dio a Nazareth ad annunciare a Maria la maternità del Cristo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi anche Elisabetta, tua parente, nella vecchiaia ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile; nulla è impossibile a Dio".

Maria allora si recò dalla cugina Elisabetta per farle visita e al suo saluto, declamò il bellissimo canto del "Magnificat", per le meraviglie che Dio stava operando per la salvezza dell'umanità e mentre Elisabetta esultante la benediceva, anche il figlio che portava in grembo, sussultò di gioia.

Quando Giovanni nacque, il padre Zaccaria che all'annuncio di Gabriele era diventato muto per la sua incredulità, riacquistò la voce, la nascita avvenne ad Ain Karim a circa sette km ad Ovest di Gerusalemme, città che vanta questa tradizione risalente al secolo VI, con due santuari dedicati alla Visitazione e alla Natività.

Della sua infanzia e giovinezza non si sa niente, ma quando ebbe un'età conveniente, Giovanni conscio della sua missione, si ritirò a condurre la dura vita dell'asceta nel deserto, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano locuste e miele selvatico. Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio (28-29 d.C.), iniziò la sua missione lungo il fiume Giordano, con l'annuncio dell'avvento del regno messianico ormai vicino, esortava alla conversione e predicava la penitenza. Da tutta la Giudea, da Gerusalemme e da tutta la regione intorno al Giordano, accorreva ad ascoltarlo tanta gente considerandolo un profeta; e Giovanni

in segno di purificazione dai peccati e di nascita a nuova vita, immergeva nelle acque del Giordano, coloro che accoglievano la sua parola, cioè dava un Battesimo di pentimento per la remissione dei peccati, da ciò il nome di Battista che gli fu dato.